

Genio civile, parte il restyling

Investimento da 3,6 milioni per l'edificio di via Alfieri. La struttura diventerà green e più sicura
Lavori di restauro pure in centro, avanza il piano dei marciapiedi. Prossimo step via Pantaleoni

Mauro Giustozzi alle pagine 6 e 7

Palazzo del Genio civile opere per 3,6 milioni Sarà più sicuro e green

Pronto a partire il cantiere in via Alfieri. In due anni l'edificio cambierà volto
La Regione: «Vogliamo riqualificare tutto il patrimonio, Macerata è l'inizio»

LA STRUTTURA

MACERATA Un edificio in grado di resistere a eventi sismici estremi e che si autoalimenta con un consumo energetico pari allo zero. Sarà tra due anni il nuovo volto della sede del Genio civile di via Alfieri, oggetto di un intervento di ristrutturazione importante ed impattante, ma che consentirà il proseguo dello svolgimento delle attività lavorative grazie alle moderne ed innovative tecnologie che saranno adottate.

L'appalto

Il via ai lavori - appalto vinto dalla ditta romana Baiocco srl - è stato dato dall'assessore regionale alle Infrastrutture e ai Lavori pubblici, Francesco Baldelli, accompagnato dal dirigente del settore della Regione Marche Nardo Goffi, dal presidente dell'Erap Saturnino Di Ruscio, ente che ha partecipato alla progettazione con l'ingegnere Franco Ferri, Paolo Intorbida dirigente regionale del settore immobiliare, oltre a Matteo Baiocco dell'impresa che effettuerà i lavori. Oltre 3,6 milioni di euro l'investimento della Regione Marche per questa ristrutturazione di cui 661mila derivanti dall'accesso al conto termico, il sistema di incentivazione per la produ-

zione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica. L'appalto è stato assegnato con un ribasso d'asta del 23,447% che ha portato l'importo dei lavori a 2.274.282,92 (più Iva); 626 i giorni indicati per la conclusione dell'intervento che dovrà essere ultimato entro la data

del 2 agosto 2025. «È un giorno importante questo nel quale consegniamo il cantiere per i lavori nella sede del Genio civile - ha affermato l'assessore - con adeguamento di questo edificio che risulta strategico per l'attività che qui viene svolta. L'intervento permetterà agli uffici del Genio civile di continuare a operare anche durante i lavori che verranno effettuati quindi non ci sarà interruzione o spostamento in altre sedi. È uno dei primi interventi del genere che viene effettuato a Macerata: si tratta di una politica che la Regione Marche porta avanti quella di riqualificare tutto il patrimonio edilizio strategico dell'ente. Abbiamo iniziato con l'edilizia sanitaria che riguarderà anche Macerata con la costruzione del nuovo ospedale e quindi tutta la regione, dato che gli investimenti sono di oltre un miliardo e 200 milioni. E questa tecnica di

adeguamento sismico sarà utilizzata anche nella costruzione di tutti i nuovi ospedali marchigiani. Visto quello che ha provocato il terremoto che ha colpito le Marche è indispensabile avere un patrimonio edilizio che non solo resista agli eventi sismici eccezionali ma che continui ad operare anche durante quegli eventi».

Il sisma

Per conseguire l'adeguamento sismico prescritto per le strutture strategiche si provvederà a inserire nell'interrato isolatori sismici: le due tipologie di isolatori sismici progettati per la struttura del Genio civile, elastomerici e a scorrimento, garantiscono uno smorzamento equivalente pari al 15% ed hanno una capacità di spostamento di 30 centimetri. «La scelta fatta dalla Regione Marche è duplice - ha ribadito l'architetto Nardo Goffi -: da un lato adeguare sismicamente gli edifici e far sì che il con-



Peso: 1-14%,6-91%

sumo energetico sia pari a zero. La scelta degli isolatori sismici consente di intervenire anche su una struttura che ha degli anni di vita e può essere adeguata. Questo consente anche di effettuare una riqualificazione di un palazzo che permette di mantenere una storia all'interno del tessuto sociale della città». Gli interventi di efficientamento energetico e adeguamento sismico per portare l'edificio alla classe energetica A4 (nearly zero energy building), con un consumo energetico pari a zero saranno la riqualificazione dell'involucro trasparente con l'installazione e sostituzione di nuovi infissi in alluminio a taglio termico, coibentare solai e pareti disperdenti con la risoluzione dei ponti

termici, installazione di un sistema ibrido con pompa di calore e caldaie a metano per la climatizzazione e montaggio di un impianto fotovoltaico con sistema di accumulo per ottimizzare l'utilizzo dell'energia auto prodotta. «Vorrei evidenziare che questo intervento è molto importante per Macerata - ha concluso Paolo Intorbida - perché quello del Genio civile è un edificio storico, che ha una sua valenza architettonica, sempre visto come un punto di riferimento in città».

Mauro Giustozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«GLI UFFICI POTRANNO
CONTINUARE A LAVORARE
DURANTE IL RESTYLING»**

**L'ARCHITETTO GOFFI:
«IL CONSUMO ENERGETICO
SARÀ PARI A ZERO»**

I dettagli

Restyling del palazzo del Genio civile

L'investimento
3,6 milioni

Il tempo
626 giorni

Il rendering del progetto

L'intervento

- ▶ Isolatori sismici nell'interrato
- ▶ Riqualificazione dell'involucro
- ▶ Installazione di nuovi infissi
- ▶ Coibentazione dei solai e delle pareti disperdenti
- ▶ Pompa di calore e caldaie a metano
- ▶ Impianto fotovoltaico con sistema di accumulo

Gli obiettivi

- ▶ Edificio a prova di terremoto
- ▶ Struttura con un consumo energetico pari a zero



Peso: 1-14%,6-91%